

Testimonianze

Testimonianza n. 1

Le parole del Signore

A Joseph Smith fu ordinato di non mostrare le tavole d'oro al mondo (vedere Dottrina e Alleanze 5:3). Leggete Dottrina e Alleanze 5:6–10 cercando di individuare che cosa Joseph aveva il permesso di divulgare.

Potreste segnare un'espressione che il Signore ripete nei versetti 5, 6 e 7.

- Perché, secondo voi, al Signore interessa di più che crediamo e prestiamo ascolto alle Sue parole riportate nel Libro di Mormon, piuttosto che sappiamo che le tavole sono esistite veramente?

Riferendosi al Libro di Mormon, il presidente Gordon B. Hinckley (1910–2008) ha insegnato:



La prova della sua verità, della sua validità in un mondo che è portato a chiedere prove concrete, non si trova nell'archeologia né nell'antropologia, sebbene queste scienze possano essere utili per alcuni. Non si trova nelle analisi letterarie né in quelle storiche, sebbene tali scienze possano confermare la verità di questo libro. [...] La prova [della sua veridicità si trova nel leggerlo]. È un libro di Dio. (Gordon B. Hinckley, "Le quattro pietre angolari della fede", *Liahona*, febbraio 2004, 6)

Riflettete per qualche minuto sulla vostra esperienza di studio e di apprendimento del Libro di Mormon. Pensate a come questo studio ha influito sulla vostra vita. Magari potreste annotare qualche considerazione nel vostro diario.

Testimonianza n. 2

La testimonianza di tre servitori

Leggete Dottrina e Alleanze 5:11–15 cercando di individuare coloro ai quali il Signore avrebbe permesso di vedere le tavole.

- Quali elementi di questi versetti rendono potenti le testimonianze dei Tre Testimoni?

In seguito, Martin Harris, Oliver Cowdery e David Whitmer avrebbero visto le tavole d'oro e testimoniato della loro realtà. Imparerai di più riguardo a questo evento studiando Dottrina e Alleanze 17.

Riferendosi ai Tre Testimoni, il presidente Dallin H. Oaks della Prima Presidenza ha insegnato:



La loro testimonianza non è mai stata contraddetta da nessun altro testimone. È possibile che una persona non voglia crederci, ma come può spiegare il fatto che tre uomini di buona reputazione furono concordi e costanti in questa testimonianza pubblicata, sino alla fine della loro vita, nonostante il grande ridicolo che essa poteva gettare su di loro e altri svantaggi personali? Come dice lo stesso Libro di Mormon, non v'è migliore spiegazione di quella data nella testimonianza stessa, che è la solenne dichiarazione di uomini buoni e onesti che raccontarono ciò che avevano veduto. (Dallin H. Oaks, "Martin Harris, il

testimone", *La Stella*, luglio 1999, 42)

Potreste leggere "La testimonianza di tre testimoni" che si trova all'inizio del Libro di Mormon o fare un elenco delle persone che vi hanno reso testimonianza della veridicità del Libro di Mormon. Pensate a come la loro testimonianza ha rafforzato la vostra.

Testimonianza n. 3

Lo Spirito Santo

Leggete Dottrina e Alleanze 5:16 e Moroni 10:4–5. Individuate come Dio rivela la veridicità del Libro di Mormon ai Suoi figli.

- In quali modi lo Spirito potrebbe rendere testimonianza a qualcuno della veridicità del Libro di Mormon?

Glenn L. Pace, che ha servito come vescovo presidente, ha dichiarato:



Non c'è altro modo per ottenere una testimonianza se non tramite la conferma dello Spirito Santo. Non è possibile confidare in nient'altro. [...] Nelle Scritture abbiamo numerosi esempi di quanto possa essere inutile una manifestazione tangibile non accompagnata da una testimonianza dello Spirito Santo. La conversione non avviene tramite una manifestazione tangibile dal cielo. (Glenn L. Pace, "The Elusive Balance", *New Era*, marzo 1989, 49)

Fate una lista di motivi per cui ritenete che la testimonianza dello Spirito Santo, membro della Divinità, sia più importante della prova fisica della veridicità di qualcosa. Potreste includervi una testimonianza della veridicità del Libro di Mormon che sentite di aver ricevuto tramite lo Spirito Santo.